

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI e delle immunità parlamentari

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1972

Presidenza del Presidente
BETTIOL

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

La Giunta prende in esame le seguenti domande di autorizzazioni a procedere:

nei confronti del signor Del Monte Romolo, per il reato di vilipendio delle Assemblée legislative (articolo 290 del Codice penale) (cfr. Doc. IV, n. 29).

Dopo un'esposizione preliminare del Presidente, la Giunta decide all'unanimità di proporre che l'autorizzazione a procedere non sia concessa e incarica il senatore Tambroni Armaroli di redigere la relazione per l'Assemblea;

nei confronti del signor Scuderi Giovanni, per il reato di vilipendio delle Assemblée legislative (articolo 290 del Codice penale) (cfr. Doc. IV, n. 30).

Dopo un'esposizione preliminare del Presidente, la Giunta delibera all'unanimità di proporre che l'autorizzazione a procedere non sia concessa e incarica il senatore Tambroni Armaroli di redigere la relazione per l'Assemblea;

nei confronti del senatore Pittella, per il reato continuato di interesse privato in atti di ufficio (articolo 324 del Codice penale) (cfr. Doc. IV, n. 19).

La Giunta — preso atto che l'interessato ha chiesto un breve rinvio, onde poter fornire chiarimenti, ai sensi dell'articolo 135, comma 5°, del Regolamento del Senato — decide all'unanimità di rinviare ad altra seduta l'esame della domanda suddetta;

nei confronti del senatore Tedeschi Franco, per concorso nel reato di peculato (articoli 314 e 110 del Codice penale) (cfr. Doc. IV, n. 20).

Dopo un'esposizione preliminare del Presidente, la Giunta decide all'unanimità di proporre che l'autorizzazione a procedere non sia concessa e incarica il senatore Bacchi di stendere la relazione per l'Assemblea;

nei confronti del senatore Poerio, per il reato di diffamazione con il mezzo della stampa (articolo 595, primo, secondo e terzo comma del Codice penale, in relazione agli articoli 1, 13 e 31 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (cfr. Doc. IV, n. 17).

Dopo un'esposizione preliminare del Presidente, la Giunta delibera all'unanimità di proporre che l'autorizzazione a procedere non sia concessa e incarica il senatore Murmura di preparare la relazione per l'Assemblea;

nei confronti del senatore Franco, per il reato di diffamazione con il mezzo della stampa (articolo 595 del Codice penale e 13

della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (cfr. *Doc. IV*, n. 16).

Dopo un'esposizione preliminare del Presidente e dopo interventi dei senatori Petrone, Nencioni, Oliva e del Presidente, la Giunta decide di proporre che l'autorizzazione a procedere non sia concessa e incarica il Presidente di redigere la relazione per l'Assemblea;

nei confronti del senatore Albarello, per i reati: *a*) minacce (articolo 612, primo comma, del Codice penale), *b*) percosse, articolo 581 del Codice penale), *c*) danneggiamento (articolo 635, primo comma, del Codice penale) (cfr. *Doc. IV*, n. 23).

Dopo un'esposizione preliminare, il Presidente dà lettura di una lettera con la quale il senatore Albarello fornisce chiarimenti alla Giunta, ai sensi dell'articolo 135, comma 5°, del Regolamento del Senato. Dopo interventi dei senatori Petrone, Bacchi e Nencioni, la Giunta decide all'unanimità di proporre che l'autorizzazione a procedere non sia concessa e incarica il senatore Nencioni di stendere la relazione per l'Assemblea;

nei confronti del senatore Ariosto, per il reato di concussione (articolo 317 del Codice penale) (cfr. *Doc. IV*, n. 18).

La Giunta — preso atto che l'interessato ha chiesto un breve rinvio, onde poter fornire chiarimenti, ai sensi dell'articolo 135, comma 5°, del Regolamento del Senato — decide all'unanimità di rinviare ad altra seduta l'esame della domanda suddetta;

nei confronti del senatore Argiroffi, per i reati di oltraggio continuato pluriaggravato a pubblico ufficiale (articoli 81 prima parte, 341 prima parte e ultima parte, prima e seconda ipotesi, del Codice penale) e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale (articolo 651 del Codice penale) (cfr. *Doc. IV*, n. 11).

La Giunta ascolta il senatore Argiroffi, che aveva chiesto di fornire chiarimenti, ai sensi dell'articolo 135, comma 5°, del Regolamento del Senato. Dopo interventi dei senatori Branca, Nencioni, Bacchi, Petrone, Petrella e del Presidente, la Giunta decide di proporre che l'autorizzazione a procedere non sia con-

cessa e incarica il senatore Oliva di redigere la relazione per l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 18,05.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1972

Presidenza del Presidente
BERTINELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Pennacchini.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE REDIGENTE

« **Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del codice penale** » (227), d'iniziativa dei senatori Follieri ed altri (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*);

« **Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del Codice penale** » (372).

« **Modifica dell'articolo 1 della legge 4 marzo 1958, n. 127, contenente modificazioni alle disposizioni del Codice penale relative ai reati commessi col mezzo della stampa e nuova regolamentazione della responsabilità del direttore della stampa periodica** » (9), d'iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;

« **Modificazione degli articoli 62 e 65 del Codice penale, relativi alle circostanze attenuanti del reato** » (181), d'iniziativa del senatore Endrich.
(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione riprende l'esame degli articoli, sospeso nella seduta di ieri.

L'articolo 77 (che sostituisce l'articolo 229 del codice penale) è approvato, senza modificazioni, dopo un breve dibattito cui prendono parte i senatori Petrella, Bettiol, Coppola, Mariani, De Carolis e il relatore Follieri.

Approvato successivamente senza discussione l'articolo 77-bis (introdotto dalla Sottocommissione per abrogare l'articolo 230 del codice penale), la Commissione discute l'articolo 78, che sostituisce gli articoli 576 e 577 del codice penale relativi al delitto di omicidio aggravato.

Il senatore Petrella ricorda che nella seduta del 19 ottobre il senatore Petrone preannunciò la proposta del Gruppo comunista di sostituire la pena detentiva da trenta a quaranta anni (di cui agli articoli 78 e 82 del testo in discussione) con la reclusione da ventisette a trentacinque anni. Nel successivo dibattito, la maggioranza della Commissione espresse un orientamento contrario alla proposta e favorevole invece a quella prospettata in via subordinata dal senatore Viviani, di modificare soltanto la misura minima della pena, stabilita dai citati articoli, portandola da trenta a ventisette anni.

L'oratore conclude dichiarando che il Gruppo comunista aderisce ora all'emendamento che sarà presentato dal senatore Viviani.

Il senatore Viviani propone quindi la sostituzione, nel primo comma dell'articolo 576 del codice penale della parola: « trenta » con l'altra « ventisette ». L'emendamento è accolto dalla Commissione.

Il relatore Follieri ricorda, a questo punto, che il testo dell'articolo 78 della Sottocommissione ha modificato quello originario dei disegni di legge al fine di reintrodurre per l'omicidio la cosiddetta aggravante teleologica (precedentemente eliminata tra le aggravanti comuni) ed ha reso correlativamente meno ampia la previsione contenuta al n. 2) prima comma dell'articolo 576.

L'oratore sottolinea altresì che le ulteriori modificazioni introdotte dalla Sottocommissione all'articolo 78 hanno carattere formale.

La Commissione approva l'articolo 78 con la modifica precedentemente accolta e passa all'esame degli ultimi quattro articoli, contenenti disposizioni transitorie e finali.

Senza discussione sono approvati gli articoli 79, 80 e 81.

Sull'articolo 82, aggiunto dalla Sottocommissione, si apre un dibattito: intervengono i senatori Giglia Tedesco, Mariani, Viviani, Filetti, Petrella, De Carolis, Sabadini, Coppola, il relatore Follieri e il rappresentante del Governo.

Il relatore Follieri chiarisce che la disposizione transitoria contenuta nella prima

parte dell'articolo (« quando la legge stabilisce la pena della reclusione indicandone soltanto il minimo, il massimo deve intendersi di anni ventiquattro ») è da collegarsi alla modifica del limite massimo della pena della reclusione introdotta dalla Sottocommissione all'articolo 23 del codice penale, in conseguenza della sostituzione dell'ergastolo con la reclusione da trenta a quaranta anni. Indicandosi il limite massimo in quaranta anni, si correva infatti il rischio (a causa dell'esistenza di alcune disposizioni incriminatrici di parte speciale che stabiliscono la pena della reclusione prevedendone solo il minimo, con implicito rinvio per il massimo ai ventiquattro anni previsti in generale dal vigente articolo 23 del codice penale) di elevare i massimi edittali per alcuni reati.

L'oratore ricorda che nella seconda parte dell'articolo 82 è stata opportunamente riprodotta, in veste di norma transitoria, la disposizione contenuta nel terzo comma dell'articolo 17 del codice penale (quale proposto dall'articolo 7 dei disegni di legge).

Il senatore Viviani presenta quindi all'articolo 82 l'emendamento già accolto dalla Commissione per l'articolo 78, che abbassa a ventisette anni il limite minimo stabilito per la reclusione temporanea che sostituisce l'ergastolo.

Con tale modifica e in una nuova redazione formale suggerita dal senatore Filetti la Commissione approva infine l'articolo 82.

Il senatore Petrella esprime successivamente l'avviso che la Commissione debba rendere applicabili, con disposizioni transitorie aggiuntive, anche ai casi già definiti con sentenza penale irrevocabile, le più importanti innovazioni contenute nella riforma in discussione.

Si dichiarano assolutamente contrari alla proposta del senatore Petrella, il relatore Follieri (che richiama l'attenzione sugli inconvenienti teorici e pratici cui darebbe luogo il suo accoglimento), il rappresentante del Governo (il quale sottolinea le gravi conseguenze, in termini di credibilità stessa dell'ordinamento repressivo, che deriverebbero dall'incrinamento dell'autorità dei giudicati penali) e il senatore Filetti che, in relazione

al contenuto già approvato dell'articolo 2 del codice penale (nel quale si fanno salve le sentenze divenute irrevocabili, in tema di successione nel tempo di disposizioni penali più favorevoli), richiama la preclusione stabilita dal secondo comma dell'articolo 97 del Regolamento del Senato.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Sabadini, Mariani, Petrone e Coppola, la Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Il Presidente ricorda che devono essere ancora esaminati alcuni articoli che sono stati accantonati. La Commissione accoglie infine la proposta del Presidente di costituire un comitato per il coordinamento del testo finale del provvedimento: sono chiamati a farne parte i senatori Martinazzoli, Petrella, Licini, Mariani e il relatore Follieri.

Il senatore Tesauro comunica che invierà al comitato per il coordinamento una nota nella quale esporrà alcuni rilievi e suggerimenti sul testo della riforma.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Bertinelli avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 29 novembre, alle ore 10,30 e alle ore 18, in sede redigente con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 13.

BILANCIO (5^a)

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1972

Presidenza del Presidente
CARON

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il bilancio e la programmazione economica Barbi e per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Caron, dopo aver rivolto un augurio di pronto ristabilimento al senatore Parri indisposto, propone alla Commissione

il seguente calendario dei lavori: conclusione nella giornata odierna dell'esame del disegno di legge n. 461; il 28 novembre prossimo al mattino, audizione del ministro Taviani sulla programmazione e, nel pomeriggio, inizio dell'esame del decreto-legge recante provvidenze per le zone delle Marche danneggiate dal terremoto; tale esame potrà proseguire eventualmente il 29 mattina; inoltre, per il 6 e 7 dicembre prossimo sono previste due sedute dedicate, rispettivamente, al seguito dell'esame del disegno di legge n. 85, concernente la disciplina degli enti di gestione delle partecipazioni statali, e allo svolgimento di alcune interrogazioni rivolte al Ministro delle partecipazioni statali, nonché alla audizione dei rappresentanti della GEPI, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento. La Commissione approva le proposte del Presidente.

IN SEDE REFERENTE

« Modifiche e integrazioni alla legge 27 febbraio 1967, n. 48, concernenti le attribuzioni e l'ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e la istituzione del Comitato dei ministri della programmazione economica, alla legge 30 luglio 1959, n. 616, recante disposizioni relative all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) e all'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 » (461) (Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento). (Seguito e conclusione dell'esame).

Il sottosegretario per il tesoro Barbi, sciogliendo la riserva avanzata nella seduta di mercoledì scorso, chiede che la Commissione proponga all'Assemblea lo stralcio delle norme riguardanti il finanziamento dell'ISPE, dell'ISCO e la copertura finanziaria, dati i motivi di urgenza illustrati nella scorsa seduta e il desiderio espresso dalla Commissione di approfondire adeguatamente il restante contenuto del disegno di legge.

Dopo che il presidente Caron ha chiarito gli aspetti procedurali della soluzione proposta dal rappresentante del Governo, il senatore Rebecchini esprime il proprio compiacimento per la soluzione prospettata, che consente alla Commissione di procedere al necessario approfondimento della materia

connessa con la ristrutturazione del Ministero del bilancio, senza recare un nocivo ritardo al finanziamento degli istituti di ricerca.

Il senatore Bacicchi prospetta invece talune perplessità conseguenti al fatto che, una volta approvato il finanziamento agli istituti di ricerca, la Commissione rischia di non poter più affrontare il discorso generale sull'assetto della programmazione; inoltre, egli ritiene che il testo delle norme da stralciare dal disegno di legge, come è stato proposto dal Governo (che comporta un ulteriore stanziamento di 1 miliardo per l'esercizio 1973 a favore dell'ISPE), induca a procedere con ancora maggiore cautela. Per tale motivo, egli propone che la Commissione rinvi la conclusione sull'esame del disegno di legge alla prossima settimana, dopo aver sentito le dichiarazioni del ministro Taviani sulla situazione della programmazione.

A tale conclusione si associa il senatore Basadonna che critica anche l'esclusivo collegamento dell'ISPE col Ministero del bilancio, mentre il senatore Cucinelli, anch'egli favorevole al rinvio, osserva che lo stralcio si accompagna ad alcune modifiche proposte dal Governo delle norme oggetto dello stralcio medesimo. Il presidente Caron chiarisce che tali modifiche sono pienamente ammissibili dal punto di vista regolamentare, mentre il senatore Colella, relatore alla Commissione, insiste per una rapida conclusione della procedura relativa allo stralcio, in considerazione della situazione finanziaria degli istituti di ricerca.

Il sottosegretario Barbi, dichiarandosi pronto ad affrontare il dibattito sull'ISPE anche nella seduta odierna sottolinea che il Governo è interessato soltanto a che il provvedimento sia inserito nel prossimo calendario dei lavori del Senato.

Il presidente Caron chiede al senatore Bacicchi di non insistere nella sua proposta di rinvio, osservando che l'esposizione del ministro Taviani fornirà tutti i dati sulla programmazione in genere e sull'ISPE in particolare, che potranno essere utilizzati nel dibattito in Assemblea sulla proposta di stralcio avanzata dalla Commissione.

Dopo che il senatore Bacicchi ha dichiarato di insistere sulla sua proposta, la Commissione, a maggioranza, approva il testo proposto dal Governo sugli articoli 29-sub articolo 1, 3-sub articolo 3 e 4 nonchè la proposta di stralcio di tali disposizioni e dà mandato al senatore Colella di riferire in tal senso all'Assemblea.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Inquadramento degli operai di ruolo del Corpo forestale dello Stato con qualifica di guardie giurate nel ruolo transitorio dei sorveglianti forestali** » (307), d'iniziativa dei senatori Lepre ed altri (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*);

« **Istituzione del parco nazionale delle Dolomiti bellunesi** » (321), d'iniziativa dei senatori Spagnoli ed altri.
(Rinvio dell'esame).

Per entrambi i provvedimenti indicati in titolo il sottosegretario per il tesoro Picardi chiede che l'emissione del parere venga rinviata, per consentire al Governo un approfondimento delle norme di copertura della spesa. La Commissione accoglie tale richiesta ed autorizza il Presidente a chiedere alla 9ª Commissione una proroga di 15 giorni per l'emissione del parere.

« **Disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili** » (415-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Minnocci ed altri.
(Parere alla 10ª Commissione).

Riferisce il senatore Rebecchini, che illustra le finalità del disegno di legge e propone l'emissione di un parere favorevole ritenendo che l'onere derivante dal provvedimento sia soltanto eventuale. La Commissione accoglie la proposta dell'estensore del parere.

« **Concessione di un contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione** » (469).
(Parere alla 9ª Commissione).

Anche su questo disegno di legge riferisce il senatore Rebecchini proponendo parere favorevole, in quanto la copertura proposta appare pienamente valida.

Il senatore Bacicchi manifesta talune perplessità sull'attività svolta dall'Istituto na-

zionale per la nutrizione e sull'opportunità della concessione ad esso di un contributo straordinario.

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole accogliendo, peraltro, una proposta del Presidente volta a richiamare l'attenzione della Commissione di merito sulle perplessità espresse dal senatore Bacicchi.

« **Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale della nutrizione** » (470).

(Parere alla 9^a Commissione).

Su questo disegno di legge riferisce il senatore Colella proponendo parere favorevole, proposta che è accolta dalla Commissione con le stesse osservazioni fatte per il disegno di legge n. 469.

« **Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo all'Accordo culturale tra l'Italia e i Paesi Bassi del 5 dicembre 1951 concluso a Roma il 10 febbraio 1969** » (452) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

(Parere alla 3^a Commissione).

Dopo una breve esposizione introduttiva del presidente Caron, che esclude l'assenza di oneri conseguenti al provvedimento, dato che le minori entrate derivanti dalla esenzione fiscale accordata agli istituti culturali olandesi saranno compensate dalle minori spese per l'analogo beneficio concesso alle istituzioni italiane nei Paesi Bassi, la Commissione esprime parere favorevole.

« **Proroga ed aumento del contributo a favore del Centro internazionale di studi e documentazione sulle Comunità europee, con sede a Milano, per il quinquennio 1971-75** » (382).

(Parere alla 3^a Commissione).

Anche su questo provvedimento riferisce il presidente Caron, proponendo la emissione di un parere favorevole. Tale conclusione è accolta dalla Commissione.

« **Aumento dell'assegnazione annua a favore del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro** » (460).

(Parere alla 1^a Commissione).

Riferisce il senatore Rebecchini, illustrando le finalità del provvedimento, che tende a modificare le procedure per il finanzia-

mento del CNEL, adeguandole a quelle già in uso per gli organi costituzionali. Inoltre, esso prevede una maggiore spesa di 200 milioni, ripartita sugli esercizi 1972 e 1973, aumentando lo stanziamento a favore del CNEL. L'estensore del parere propone la emissione di un parere favorevole.

Il presidente Caron suggerisce che nel parere si faccia cenno all'opportunità di una organica riforma del CNEL. Tale proposta è accolta dalla Commissione.

« **Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 24 luglio 1971, n. 556, recante norme integrative della legge 7 febbraio 1951, n. 72** » (246), d'iniziativa dei senatori Sammartino ed altri.

(Parere alla 10^a Commissione).

Su questo disegno di legge riferisce il senatore Colella, proponendo l'emissione di un parere favorevole, in quanto l'onere da esso derivante non grava sul bilancio dello Stato.

Il senatore Pala prospetta il pericolo che dal provvedimento possa derivare un nocumento per il personale delle Camere di commercio in quanto si estende la facoltà di opzione tra pensione e liquidazione anche a personale statale.

La Commissione delibera di trasmettere un parere favorevole, nel quale sarà espresso il rilievo avanzato dal senatore Pala.

« **Proroga della legge 28 ottobre 1970, n. 777, concernente l'autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle Amministrazioni finanziarie** » (492), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri.

(Parere alla 6^a Commissione) (Esame e rinvio).

Anche su questo provvedimento riferisce il senatore Colella, proponendo l'emissione di un parere favorevole.

Il senatore Bacicchi manifesta forti perplessità sul provvedimento, osservando che l'autorizzazione all'effettuazione di ore di lavoro straordinario era legata, al momento dell'approvazione della legge originaria, ad esigenze eccezionali che si stanno trasformando evidentemente in ordinarie; egli ricorda poi la linea generale dei sindacati dei pubblici dipendenti contraria all'effettuazione degli straordinari, i quali contrastano an-

che con la recente asserzione del Presidente del Consiglio, secondo la quale i pubblici dipendenti sono troppo numerosi.

I senatori Cucinelli e Basadonna chiedono un rinvio dell'emissione del parere, mentre il relatore Colella fa presente che, dal punto di vista della copertura finanziaria, il disegno di legge non presta fianco a critiche.

Il senatore Colombo insiste per il rinvio e replica al senatore Colella osservando che la Commissione non deve limitarsi ad un riscontro contabile della copertura finanziaria.

Il sottosegretario Picardi, dichiarandosi disponibile al rinvio, replica al senatore Bacicchi osservando che i sindacati dei Ministeri interessati sono favorevoli al disegno di legge e che le esigenze che giustificavano il ricorso allo straordinario permangono.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

« Modifiche alle tabelle 1 e 4 annesse alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, per la parte relativa al ruolo dell'Arma dei carabinieri » (575), d'iniziativa dei senatori Buffone ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 4ª Commissione).

Riferisce brevemente il senatore Colella proponendo l'emissione di un parere favorevole, data l'esiguità della spesa prevista dal disegno di legge che può trovare copertura nei normali stanziamenti di bilancio.

La Commissione aderisce a tale proposta.

La seduta termina alle ore 11,30.

FINANZE E TESORO (6ª)

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1972

*Presidenza del Presidente
MARTINELLI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Belotti.

La seduta ha inizio alle ore 12,05.

IN SEDE DELIBERANTE

« Norme integrative al decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276, per il personale operaio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato assunto per lavori di carattere stagionale » (488);

« Norme di assunzione per il personale operaio stagionale presso l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (267), d'iniziativa dei senatori Barbaro e Tiriolo.
(Rinvio della discussione).

Dopo che il presidente Martinelli ha dato notizia del parere favorevole della 1ª Commissione su entrambi i provvedimenti, il sottosegretario Belotti chiede un breve rinvio della discussione, al fine di una più attenta valutazione della proposta d'iniziativa parlamentare e di un suo coordinamento con il provvedimento governativo, in modo da pervenire ad un'organica sistemazione della materia.

Dopo un breve intervento del senatore Borraccino che, concordando sull'opportunità del rinvio, auspica tuttavia un sollecito esame dei due provvedimenti, la Commissione delibera di iscriverli al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 29 novembre, alle ore 10, in sede deliberante, per la discussione dei disegni di legge nn. 488 e 267 e per il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 242 e 148, nonchè, in sede referente, per l'esame dei disegni di legge numeri 355, 224, 247, 280.

La seduta termina alle ore 12,15.

AGRICOLTURA (9ª)

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1972

*Presidenza del Presidente
COLLESELLI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Venturi.

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

IN SEDE REFERENTE

« **Inquadramento degli operai di ruolo del Corpo forestale dello Stato con qualifica di guardie giurate nel ruolo transitorio dei sorveglianti forestali** » (307), d'iniziativa dei senatori Lepre ed altri (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

(Rinvio dell'esame).

Il Presidente, rilevata l'assenza del relatore, senatore Mazzoli, avverte che l'esame del disegno di legge dovrà essere rinviato ad altra seduta. Fa presente peraltro che il rappresentante del Governo intende prospettare alcune osservazioni nel merito dello stesso disegno di legge.

Il sottosegretario Venturi esprime alcune riserve sulle implicazioni del provvedimento, osservando che gran parte del personale interessato è stato trasferito alle Regioni e che quindi è necessario un accertamento dell'attuale situazione concernente gli operai di ruolo del Corpo forestale dello Stato ai fini di un aggiornamento delle norme proposte. Sostiene che prima dell'acquisizione di tali dati non sarà possibile l'ulteriore *iter* del disegno di legge.

Il senatore Del Pace, ricordando le discussioni già intervenute nella scorsa legislatura sullo stesso argomento, rileva che il disegno di legge in esame ha una portata più limitata di quelli già a suo tempo esaminati, osservando che occorre considerare anche la situazione degli operai non di ruolo del Corpo forestale dello Stato e di quelli assunti con contratti a scadenza di due mesi. Concorda quindi con la richiesta di rinvio, a condizione che gli accertamenti da parte del Ministero riguardino anche tale problema.

Si associa a tali considerazioni il senatore Tortora.

Il Presidente, dopo aver condiviso l'esigenza di più analitiche informazioni sui motivi della richiesta avanzata dal Governo, rinvia l'esame del disegno di legge ad altra seduta.

« **Istituzione del parco nazionale delle Dolomiti bellunesi** » (321), d'iniziativa dei senatori Spagnoli ed altri.

(Rinvio dell'esame).

Il Presidente, data l'assenza del relatore alla Commissione, senatore Cacchioli, rinvia l'esame del disegno di legge ad altra seduta.

« **Concessione di un contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione** » (469);

« **Aumento del contributo annuo in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione** » (470).

(Esame e rinvio).

Il relatore alla Commissione, senatore Scardaccione, riferisce congiuntamente sui due disegni di legge concernenti i contributi a favore dell'Istituto nazionale della nutrizione, illustrando brevemente i compiti e le finalità di tale organismo. Dopo aver sottolineato che i previsti stanziamenti tendono ad assicurare una migliore funzionalità ed autonomia nonchè congrui mezzi finanziari ad un Istituto scientifico che finora non ha potuto disporre neanche di una propria sede adeguata, osserva che soprattutto per quanto riguarda il contributo per la costruzione della nuova sede (per la quale è già stato acquisito il terreno e sono in corso le relative procedure) è imminente una scadenza di termini che sarebbe particolarmente pregiudizievole. Propone quindi che la Commissione richieda, ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento, l'assegnazione dei due disegni di legge in sede deliberante.

Il senatore De Marzi, condividendo la proposta del relatore alla Commissione, sottolinea l'importanza di un istituto scientifico che può svolgere compiti di promozione e di garanzia nei confronti dei prodotti alimentari dell'agricoltura italiana, ricordando che anche nel recente convegno tenutosi a Padova sui problemi della produzione agricola alimentare è stata rilevata l'insufficiente opera svolta in Italia rispetto all'attività di Istituti consimili esistenti in Francia e in Germania.

Il senatore Del Pace, dichiarandosi favorevole alla proposta del relatore sulla richiesta dell'assegnazione in sede deliberante, condivide le finalità dei disegni di legge per la concessione dei contributi a favore dell'Istituto nazionale della nutrizione, prospettando anche l'opportunità che la misura del contributo ordinario sia aumentata se necessario. Avanza peraltro la richiesta che il relatore acquisisca presso i competenti Ministeri dell'agricoltura e della sanità più ampi elementi di documentazione e di infor-

mazione, in merito alla struttura, alla gestione, ai compiti e alla funzionalità dell'Istituto.

Il senatore Buccini concorda sulla proposta per l'assegnazione in sede deliberante e condivide la richiesta per una maggiore documentazione sull'attuale situazione dell'Istituto, che potrebbe consentire alla Commissione di esaminare nel suo complesso i problemi dell'Istituto stesso, la cui funzione va potenziata e valorizzata.

Il senatore Balbo concorda con la richiesta del relatore e con l'esigenza di più ampie informazioni sulla struttura dell'Istituto.

Il senatore Tortora osserva che l'Istituto nazionale della nutrizione è rimasto finora quasi allo stato embrionale non solo per carenze di mezzi, ma anche per la mancata definizione delle proprie finalità e il mancato coordinamento con le attività dei Ministeri e di altri enti. Condividendo la proposta del relatore, sottolinea l'esigenza che in questa occasione il Ministero dell'agricoltura consideri nel suo complesso il problema degli organi competenti in materia di alimentazione.

Il senatore Artioli concorda con la proposta dal relatore, richiedendo al Governo un impegno preciso per una ristrutturazione dell'Istituto, il quale deve essere posto in grado, anche con mezzi eventualmente più ampi, di svolgere in maniera autonoma e assolutamente svincolata da interessi settoriali una fondamentale funzione ai fini di tutela ed educazione del consumatore.

Il senatore Majorana si associa alle osservazioni degli oratori che lo hanno preceduto, concordando con la proposta del relatore per l'assegnazione dei due disegni di legge in sede deliberante.

Il senatore Scardaccione, relatore alla Commissione, fa presente che i due disegni di legge investono soltanto i problemi del finanziamento dell'Istituto, con una particolare urgenza per quanto concerne la costruzione della nuova sede. Condividendo le considerazioni dei vari oratori sui problemi di struttura e di funzionalità dell'Istituto, si richiama alla possibilità che la Commissione esprima il proprio avviso su tali questioni

ni con un apposito ordine del giorno che impegni il Governo alla revisione di tutto il problema. Assicura che, per quanto lo riguarda, provvederà ad acquisire i dati e le informazioni da varie parti richiesti.

Il sottosegretario Venturi esprime l'assenso del Governo alla richiesta di assegnazione dei due disegni di legge in sede deliberante, sottolineando i pregiudizi che potrebbero derivare da una ritardata conclusione dell'*iter* dei due provvedimenti. Si impegna altresì a porre allo studio i problemi di ristrutturazione dell'Istituto, che potranno essere in altra sede affrontati sulla base o delle proposte che dovessero essere presentate dal Governo o di quelle che venissero avanzate in sede parlamentare.

Infine la Commissione unanime decide di chiedere l'assegnazione dei due disegni di legge in sede deliberante. Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

*PER LA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE
N. 249, SUI LIVELLI VENETI*

Il senatore De Marzi richiama l'attenzione del Presidente sulla necessità di affrontare la discussione del disegno di legge n. 249, concernente norme integrative ed interpretative della legge 15 febbraio 1958, n. 74, sui livelli veneti.

Il Presidente ricorda che tale disegno di legge è deferito alla deliberazione congiunta della 9^a e della 2^a Commissione permanente ed informa di essere in attesa, da parte del Presidente di quella Commissione, della designazione del relatore alle Commissioni riunite.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 29 novembre, alle ore 10, in sede deliberante per la discussione dei disegni di legge nn. 472 e 508, in sede referente per l'esame dei disegni di legge 29, 111, 222, 307, 318, 321, 469 e 470, e in sede consultiva per il parere sul disegno di legge n. 579.

La seduta termina alle ore 10,40.

INDUSTRIA (10^a)

MERCLEDÌ 22 NOVEMBRE 1972

Presidenza del Vice Presidente
SCIPIONI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Iozzelli.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE REFERENTE

« **Disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili** » (415-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Minnocci ed altri.

(Rinvio dell'esame).

La Commissione, constatata l'assenza del relatore alla Commissione, senatore Biaggi, decide di rinviare l'esame del disegno di legge ad altra seduta al fine altresì di consentire la stesura definitiva degli emendamenti, preannunciati da vari commissari nonchè dal rappresentante del Governo.

« **Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 24 luglio 1971, n. 556, recante norme integrative della legge 7 febbraio 1951, n. 72** » (246), d'iniziativa dei senatori Sammartino ed altri

(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

La Commissione, all'unanimità, con l'adesione del rappresentante del Governo, decide di richiedere al Presidente del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

La seduta termina alle ore 10,20.

LAVORO (11^a)

MERCLEDÌ 22 NOVEMBRE 1972

Presidenza del Presidente
POZZAR

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Del Nero.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Pozzar comunica anzitutto che il Presidente del Senato ha convocato nella giornata di ieri i Presidenti delle Commissioni permanenti, per esaminare lo stato dei lavori delle singole Commissioni al fine di consentire la predisposizione del prossimo calendario dei lavori dell'Assemblea. Per quanto riguarda la Commissione lavoro, il provvedimento di maggior importanza è il n. 542 (« Disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie »), approvato dalla Camera dei deputati e assegnato in sede redigente, congiuntamente, alla 2^a e alla 11^a Commissione. Al riguardo informa di aver già preso contatti con la Presidenza della Commissione giustizia ed avverte che ciascuna Commissione nominerà un proprio relatore, tenuto conto che il disegno di legge presenta sia profili giuridici che aspetti di carattere sociale. Ritiene che la discussione possa iniziare nella prima settimana di dicembre e si augura che il provvedimento possa essere portato in Assemblea prima delle ferie natalizie.

Un altro disegno di legge di rilievo da esaminare prioritariamente è il n. 586 (« Natura e compiti dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio e riordinamento del trattamento pensionistico integrativo a favore degli agenti e dei rappresentanti di commercio »): esso è già stato approvato dalla Camera dei deputati e se ne attende l'assegnazione alla Commissione.

Il Presidente ricorda infine che la seduta di mercoledì 29 novembre sarà dedicata al dibattito sulle comunicazioni rese dal ministro Coppo nella seduta del 15.

Al senatore Azimonti, che prospetta l'opportunità di un sollecito esame anche del disegno di legge n. 281 (« Provvedimenti a favore di lavoratori studenti »), di cui è il primo firmatario, il Presidente esprime il timore che la Commissione non disporrà del tempo necessario, tenuto conto dell'impegno che richiederanno i disegni di legge nn. 542 e 586.

Il Presidente propone poi che il parere sul disegno di legge di conversione del decreto-legge a favore delle popolazioni delle Marche colpite dal terremoto, ieri approvato dalla Camera dei deputati, venga espresso dalla Sottocommissione per i pareri il 28 novembre.

Dopo brevi interventi dei senatori Fermariello, Bianchi e del sottosegretario Del Nero, la proposta è accolta.

IN SEDE REFERENTE

« Divieto di appaltare lavori rientranti nel normale ciclo produttivo delle imprese » (265).

(Esame e rinvio; proposta di svolgimento di indagine conoscitiva).

Riferisce alla Commissione il senatore Torelli. L'oratore, nel rilevare che il disegno di legge propone una nuova regolamentazione della materia degli appalti, con conseguente abrogazione della vigente legge 23 ottobre 1960, n. 1369, compie anzitutto una dettagliata analisi delle principali disposizioni di tale legge per porle a raffronto con le proposte contenute nel provvedimento all'esame della Commissione. Mette pertanto in rilievo gli scopi perseguiti dalla legge del 1960 (sottolineandone altresì alcune improprietà di terminologia giuridica) e conclude osservando che l'innovazione sostanziale apportata dal disegno di legge è quella prevista all'articolo 1, a norma del quale l'imprenditore è tenuto ad eseguire direttamente, con personale alle proprie dipendenze, le opere e i servizi che fanno parte del ciclo produttivo dell'impresa.

Il senatore Torelli svolge quindi una serie di considerazioni critiche sul provvedimento, sia di ordine generale che particolare. Soprattutto, a suo parere, esso comporta una deroga alle norme del codice civile in materia di appalto di peso tale da non poter essere tranquillamente accettate; in secondo luogo, contiene disposizioni di varia e dubbia interpretazione le quali, al limite, potrebbero anche produrre l'effetto di una minore tutela dei lavoratori.

L'oratore si sofferma poi sui singoli articoli del disegno di legge. Esprime le maggiori perplessità sull'articolo 1, sia per i rilievi

di ordine generale già ricordati, sia per motivi di carattere più specifico: ad esempio fa notare che il concetto di « ciclo produttivo », cui fa riferimento l'articolo, difficilmente può essere definito con certezza, trattandosi di concetto che varia da situazione a situazione e da impresa ad impresa. Altri rilievi critici formula, tra l'altro, sull'articolo 2 (le integrazioni in esso previste alla vigente normativa gli sembrano contraddittorie o di difficile interpretazione); sull'articolo 4 (che, oltre ad essere in più parti di oscura interpretazione, appare indicativo degli effetti restrittivi alla stipulazione di contratti di appalto derivanti dal disegno di legge) e sugli articoli 5 e 6 (che sembrano presupporre una efficacia *erga omnes* dei contratti collettivi, ancora non prevista dalla nostra legislazione).

A proposito dell'articolo 10, sottolinea la lacunosità della vigilanza finora effettuata dall'Ispettorato del lavoro, di cui è pertanto necessario un potenziamento anche ai fini dell'applicazione di una normativa sugli appalti.

Concludendo, il senatore Torelli dichiara di non poter dare il suo consenso al disegno di legge, così come proposto. È peraltro favorevole ad un provvedimento di modifica della legge vigente: tale provvedimento, a suo parere, non dovrebbe però essere drasticamente concepito, e ciò sia per tener conto della varietà delle singole situazioni, sia per lasciar spazio agli adeguamenti e aggiornamenti che potranno essere suggeriti dalla dinamica sindacale.

Il presidente Pozzar, ringraziato il senatore Torelli per l'ampia esposizione, propone, salvo il prescritto consenso del Presidente del Senato, che la Commissione svolga sulla complessa materia un'indagine conoscitiva ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, sulla falsariga di quella disposta nella scorsa legislatura e non potuta portare a compimento. La proposta è accolta.

Il Presidente esprime quindi il parere che, ove il Presidente del Senato dia il suo consenso all'indagine, si potrebbe adottare, opportunamente integrandolo, lo stesso programma già predisposto nella passata legislatura. In particolare, l'integrazione do-

vrebbe consistere nell'acquisizione di documenti concernenti gli ultimi contratti di lavoro per quanto riguarda gli appalti.

Il senatore Fermariello premette che dopo l'esaurimento dell'indagine — se sarà autorizzata — non è escluso che si potrà giungere ad una semplice modifica della legge n. 1369 del 1960, anzichè ad un suo completo rifacimento.

Per quanto si riferisce al programma, fa presente l'opportunità di non considerare il materiale che fornirà il Ministero del lavoro come premessa all'indagine, poichè teme che la medesima potrebbe essere dilazionata. Alla documentazione da acquisire ritiene poi si debbano aggiungere i precedenti dei lavori svolti sull'argomento nella passata legislatura, nonchè, ove fosse stata scritta, la relazione del senatore Torelli, che potrà risultare molto utile, per le sue puntuali osservazioni, nel corso dell'indagine.

A parere del senatore Fermariello, inoltre, l'elenco degli invitati deliberato in passato dovrebbe essere rivisto — e di ciò propone si occupi la Presidenza della Commissione — tenuto conto che il disegno di legge n. 265 inquadra i problemi degli appalti da un punto di vista più generale. Infine l'oratore prospetta l'opportunità che la Commissione si avvalga dell'ausilio del CNEL, sulla base di quanto previsto dal Regolamento.

Il presidente Pozzar, nel dichiarare di concordare con i suggerimenti del senatore Fermariello, propone, in particolare, che la Commissione richieda uno specifico parere al CNEL, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento. Tale parere dovrebbe costituire una delle premesse dell'indagine in luogo della relazione del Ministero del lavoro, che comunque sarà acquisita dalla Commissione.

La proposta è accolta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Pozzar avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 29 no-

vembre, alle ore 9,30, per discutere sulle comunicazioni rese dal ministro Coppo nella seduta del 15 scorso.

La seduta termina alle ore 11,50.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 1972

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Agrimi, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Norme integrative al decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, numero 276, per il personale operaio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato assunto per i lavori di carattere stagionale » (488) *(alla 6^a Commissione);*

« Norme di assunzione per il personale operaio stagionale presso l'Amministrazione dei monopoli di Stato » (267), d'iniziativa dei senatori Barbaro e Tiriolo *(alla 6^a Commissione);*

b) *parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Modifiche alle tabelle 1 e 3 annesse alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, per la parte relativa al ruolo dell'Arma dei carabinieri » (575), d'iniziativa dei deputati Buffone ed altri, approvato dalla Camera dei deputati *(alla 4^a Commissione).*

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30